

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE**

**COMUNE DI**

**COMMUNE DE**

# **GRESSAN**



**Richiesta di attivazione di istanza di VIA da rilasciarsi nell'ambito del  
Provvedimento autorizzativo unico regionale "PAUR" ai sensi dell'art. 27  
bis 152/2006 per l'autorizzazione all'  
"esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il  
recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del  
Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209  
(Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso)  
e dell'art. 208 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152".**

**– Loc. Tzambarlet –  
COMUNE DI GRESSAN**

## **VERIFICA DELLA COERENZA URBANISTICA DEL PROGETTO DEFINITIVO**



## Sommario

<b>A) PREMESSE</b> .....	<b>3</b>
<b>A.1 - i riferimenti amministrativi del PRG sovraordinato;</b> .....	<b>3</b>
<b>A.2 - descrizione della modifica prevista (illustrazione dei principali contenuti/obiettivi, delle modalità di attuazione, ecc.)</b> .....	<b>5</b>
<b>A.3 - quadro conoscitivo/territoriale</b> .....	<b>5</b>
<b>A.4 - quadro normativo di riferimento, comprendente, laddove la Variante abbia per oggetto ricadute su specifiche aree territoriali:</b> .....	<b>6</b>
<b>A.4.1. vincoli di rilevanza ambientale presenti nelle singole aree;</b> .....	<b>6</b>
<b>A.4.2. vincoli di natura paesaggistica</b> .....	<b>7</b>
<b>A.4.3. vincoli di natura archeologica</b> .....	<b>7</b>
<b>A.4.4. ambiti inedificabili - ai sensi della l.r. 11/1998</b> .....	<b>7</b>
<b>A.4.5. presenza di aree protette o SIC/ZPS;</b> .....	<b>9</b>
<b>A.4.6. stralci cartografici che agevolano a collocare lo strumento urbanistico nel territorio comunale.</b> ....	<b>9</b>
<b>Classe acustica IV - Aree di intensa attività umana</b> .....	<b>11</b>
<b>A.4.7 descrizione degli effetti e misure di mitigazione</b> .....	<b>11</b>
<b>A.4.8. COERENZA CON LE NORME COGENTI E PREVALENTI DEL PTP</b> .....	<b>13</b>
<b>SCHEMA DI VERIFICA DELLA COERENZA URBANISTICA</b>	

## A) PREMESSE

La VERIFICA DI COERENZA URBANISTICA in oggetto riguarda la necessità di constatare se tra le attività ammesse nella sottozona Bb1 Tzambarlet, all'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), è ammessa la rottamazione di veicoli fuori uso, necessaria ai fini della richiesta di attivazione di istanza di VIA da rilasciarsi nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale "PAUR" ai sensi dell'art. 27 bis 152/2006 per l'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e dell'art. 208 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152". A seguito di una attenta analisi del testo delle NTA del PRG è emerso che l'art. 46 comma 18 delle NTA del PRG **non ammette attività inquinanti, sotto tutti gli aspetti, per le sottozone Bb**, ne deriva pertanto che per rendere coerente il PRG con la Richiesta di attivazione di istanza di VIA di cui all'oggetto è necessario modificare l'art. 46 delle NTA e renderlo coerente con le destinazioni d'uso previste dall'intervento: attività di rottamaggio veicoli.

### A.1 - i riferimenti amministrativi del PRG sovraordinato;

Il PRGC del Comune di Gressan è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 375 del 28/03/2014 data in cui la Giunta regionale ha licenziato la variante generale sostanziale al Piano regolatore del Comune di Gressan, che adegua la pianificazione del territorio comunale alle norme stabilite dalla legge regionale 11/1998 (Legge regionale urbanistica) e al Piano Territoriale Paesistico (PTP). L'iter di approvazione della variante generale è iniziato con la predisposizione della bozza, valutata da parte dei servizi regionali competenti nel corso della Conferenza di pianificazione del 16 gennaio 2011. In via definitiva il Consiglio Comunale ha approvato il PRGC di Gressan il 15/04/2014 con deliberazione n. 13. Le scelte di fondo della Variante Generale, derivanti dall'analisi del contesto territoriale e ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PTP, alla legge 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi, perseguono i seguenti obiettivi principali:

- salvaguardare il patrimonio edilizio esistente nel rispetto e a testimonianza dei caratteri tipici dell'architettura tradizionale e migliorare le condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori espansioni, nonché completare e migliorare l'offerta dei servizi e delle infrastrutture;
- tutelare e valorizzare le risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale, migliorare e potenziare le attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico e integrare le attività agro-silvo-pastorali con l'offerta turistica;
- migliorare l'assetto della stazione turistica di Pila attraverso una riqualificazione urbanistico-ambientale dell'area di arrivo della telecabina, il potenziamento dei servizi collettivi e delle strutture alberghiere e contemporaneamente lo sviluppo di un turismo "leggero", diffuso e incentrato sulle attività ricettive extralberghiere (bed&breakfast, affittacamere ...);
- soddisfare la domanda relativa ad attività artigianali

Per le sue caratteristiche il PRGC di Gressan fissa non solo le caratteristiche generali e di indirizzo, ma anche diversi elementi puntuali e saltuariamente richiede interventi per ottimizzare le proposte progettuali.

Stante l'attuale inquadramento normativo, il ricorso alle varianti di fatto consente al Consiglio Comunale di esaminare compiutamente ogni singolo intervento al fine di verificare se la modifica al P.R.G.C. risulta essere in linea con gli obiettivi originari; esame cui si affianca anche il procedimento di valutazione ambientale (ovvero della verifica di assoggettabilità).

Di seguito sono elencate le varianti non sostanziali approvate dal Comune dalla data di approvazione della Variante generale:

variante non sostanziale n. 1  
RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLA SOTTOZONA BA18  
Approvata con DCC n° 49 del 25.06.2015

variante non sostanziale n. 2  
INSERIMENTO NUOVO VINCOLO A PARCHEGGIO IN FRAZ. BENA  
Approvata con DCC n° 50 del 25.06.2015

variante non sostanziale n. 3  
RIPERIMETRAZIONE DELLA SOTTOZONA BA1\* - AREA DESTINATA PREVALENTEMENTE ALLA RESIDENZA  
Approvata con DCC n° 17 del 30.03.2016

variante non sostanziale n. 4  
RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLA SOTTOZONA BA15\* - AREA DESTINATA PREVALENTEMENTE  
ALLA RESIDENZA - SITA IN FRAZ. VISERAN  
Approvata con DCC n° 18 del 30.03.2016

variante non sostanziale n. 5  
PER INSERIMENTO NUOVO VINCOLO A SERVIZIO AREA RACCOLTA RIFIUTI IN FRAZ. MOLINE  
Approvata con DCC n° 34 del 18.08.2016

variante non sostanziale n. 6  
CONCERNENTE LE SOTTOZONE EH9 E EH10, L'INDIVIDUAZIONE DI AREA A PARCHEGGIO USO PUBBLICO IN  
FRAZ. CRETAZ, L'INDIVIDUAZIONE DI AMBITO EDIFICABILE IN FRAZ. DERRIERE LA COTE E  
PERFEZIONAMENTO TESTO N.T.A. CON CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI -  
Approvata con DCC n° 18 del 05.03.2018

variante non sostanziale n. 7  
SOTTOZONA EG49 - COASSOD - PERFEZIONAMENTO DEGLI "USI E ATTIVITA'" E DELLE "MODALITA' DI  
AZIONE E INTERVENTO"  
Approvata con DCC n° 19 del 05.03.2018

variante non sostanziale n. 8  
MODIFICA DELLA NORMA PREVISTA ALL'ART. 44 COMMA 6 DELLE N.T.A. VIGENTI E L'INSERIMENTO DI  
SERVIZI PUBBLICI IN AREE LIBERE NELLA SOTTOZONA AE6\* PER INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREE  
EX MUNICIPIO  
Approvata con DCC n° 33 del 08.06.2018

variante non sostanziale n. 9  
CONCERNENTE LA DELIMITAZIONE TERRITORIALE, MODIFICAZIONE SUDDIVISIONE DEI COMPARTI E DELLE  
CONDIZIONI OPERATIVE DELLA SOTTOZONA BD1\* - PILA  
Approvata con DCC n° 52 del 15.11.2018

variante non sostanziale n. 10  
CONCERNENTE L'ART. 59 LETTERA F) COMMA 15. LETTERA B2) DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE -  
MODIFICAZIONE CONDIZIONI REALIZZATIVE  
Approvata con DCC n° 53 del 15.11.2018

**variante non sostanziale n. 11**  
**riguardante la modifica oggetto di questa verifica di coerenza urbanistica**  
**per la quale la struttura pianificazione territoriale con prot. N. 331/2020/PT del 13/01/2020 ha dichiarato di**  
**non avere osservazioni di natura sostanziale (se non quella di inserire una piccola precisazione che è stata**  
**introdotta).**  
**SOSPESA**

variante non sostanziale n. 12  
CONCERNENTE LA MODIFICA ALLA COLONNA "USI E ATTIVITA'" E "PARAMETRI URBANISTICI" DELLA  
SOTTOZONA Eg49 TAB. 1.30 ALLEGATO 1 - TABELLE DI SOTTOZONA - DELLE VIGENTI N.T.A.  
in attesa della verifica di assoggettabilità a VAS

variante non sostanziale n. 13

CONCERNENTE LA MODIFICA ALLA COLONNA "USI E ATTIVITA'" E "PARAMETRI URBANISTICI" DELLA SOTTOZONA Eg22 TAB. 1.30 ALLEGATO 1 - TABELLE DI SOTTOZONA - DELLE VIGENTI N.T.A in attesa della verifica di assoggettabilità a VAS

variante non sostanziale n. 14

concernente l'approvazione del progetto preliminare lavori di realizzazione nuovo parcheggio in Loc. Les Fleurs.

variante non sostanziale n. 15

concernente l'adeguamento della classificazione dei fabbricati siti in sottozona Ae4 – Ronc.

La MODIFICA OGGETTO DI VERIFICA di COERENZA URBANISTICA ha l'obiettivo di apportare un modesto aggiustamento alle previsioni puntuali del PRGC, secondo i principi generali di economicità, di semplificazione, di razionalizzazione delle risorse e di ragionevolezza delle previsioni urbanistiche, al fine di perseguire il pubblico interesse di conseguire il regolare e ordinato sviluppo del territorio.

Tale modifica è ricompresa tra le varianti non sostanziali ai sensi della l.r.11/98, art. 14, comma 1 lett. d.

## **A.2 - descrizione della modifica prevista (illustrazione dei principali contenuti/obiettivi, delle modalità di attuazione, ecc.)**

La modifica prevista per rendere coerente il PRG con la richiesta in oggetto riguarda, come anticipato, le attività ammesse nella sottozona Bb1 .

L'art. 46 comma 18 delle NTA del PRGC non ammette attività inquinanti, sotto tutti gli aspetti, per le sottozone Bb. La variante in oggetto prevede un'eccezione per la sottozona Bb1 situata in loc. Tzambarlet per quanto riguarda la sola attività di rottamaggio veicoli.

Nella sottozona in particolare saranno svolte le seguenti operazioni:

- preliminari al recupero del veicolo
- di rimozione di parti pericolose (olio, air-bag, ecc.) e vendita di pezzi di ricambio derivanti dal recupero del veicolo, senza trasformazione.

La sottozona in questione è un'area a destinazione d'uso artigianale ed è una sottozona adatta per l'inserimento dell'attività oggetto di variante: da un estratto delle "Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali" redatto dall'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) viene specificato che:

*"Ai fini dell'individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti, (per il trattamento e smaltimento di veicoli fuori uso) devono essere privilegiate le aree industriali dimesse, le aree per servizi ed impianti tecnologici nonché quelle per insediamenti industriali ed artigianali. (...)*

*Fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003 e, in particolare, dall'allegato I, la localizzazione degli impianti deve privilegiare l'utilizzo di aree che abbiano un assetto territoriale circostante ben servito dalle infrastrutture viarie di comunicazione che ne permettano un agevole accesso."*

(...)

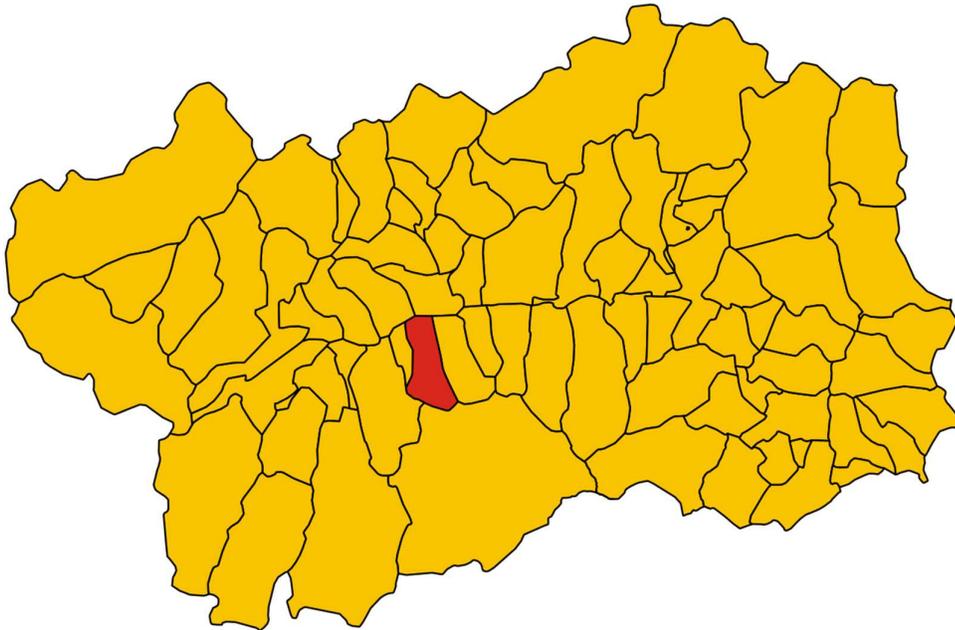
L'area in questione risponde perfettamente a quanto indicato dalle linee guida.

Le modifiche previste al PRG prevedono l'inserimento di un nuovo comma: il 18 bis all'art. 46 che prevede per la sottozona Bb1 la possibilità di realizzare un "deposito e attività di rottamaggio veicoli". A seguire si allegano l'estratto delle NTA del PRGC attuale (art. 46 comma 18) Allegato B e l'estratto delle NTA del PRGC (art. 46 comma 18 bis) dopo la modifica oggetto della presente relazione Allegato C .

## **A.3 - quadro conoscitivo/territoriale**

Il comune di Gressan, situato a sud-ovest del Comune di Aosta è uno dei 74 comuni della Valle d'Aosta. Fa parte della "Comunità Montana Mont Emilius", che associa i comuni di Brissogne, Charvensod, Fenis, Gressan, Jovencan, Nus, Pollein, Quart, Saint Christophe e Saint Marcel, i quali condividono obiettivi di sviluppo

comune delle rispettive collettività locali. Confina con i comuni di: Aosta, Aymavilles, Charvensod, Cogne, Jovencan e Sarre. La distanza dal comune di Aosta è di Km. 5



Estratto della carta politica della Valle d'Aosta con individuati i confini comunali ed in rosso il comune di Gressan

La superficie Comunale è pari a 25,45 Km<sup>2</sup>.

Il Comune di Gressan si differenzia dalle altre località per la versatilità del proprio paesaggio: immerso nella natura dalla morena di Gargantua ma anche territorio agricolo con i suoi frutteti del fondo valle e territorio attrezzato per pratiche sportive come lo sci e la mountain bike, grazie alle piste della conosciuta località turistica di "Pila" situata a 1800 metri di quota, individuata dal PTP (Piano Territoriale Paesistico) della Valle d'Aosta come "Grande Stazione Turistica". Il territorio comunale si estende da una quota minima di m. 576 m s.l.m. nel fondovalle, fino a raggiungere i m. 3.089 m di Punta Valletta. Occupando la sponda destra orografica della Dora risale dall'ampio bacino della piana di Aosta, in direzione Sud, sul versante destro della valle principale fino ad attestarsi lungo la linea di cresta sottesa tra la Cresta Nera e Punta De La Pierre (2.653,2 m. s.l.m.). La morfologia del territorio si può suddividere in quattro fasce in relazione alla quota s.l.m. ed allo sviluppo insediativo esistente:

- fascia fino ai 600 m s.l.m. : area di fondovalle con degli insediamenti più popolati, con prevalenti attività culturali (frutteti in prevalenza), artigianali e industriali; (queste ultime prevalentemente distribuite in fregio alla strada regionale).

- fascia tra i 600 m. s.l.m e 1200 m. s.l.m.: territorio collinare in cui si trovano alcuni nuclei storici ancora abitati, inseriti in aree destinate all'agricoltura;

- fascia tra i 1200 m. s.l.m e i 2800 m. s.l.m. : territorio individuato nella parte centrale del versante, si hanno insediamenti ed alpeggi al margine delle ampie radure prative, un tempo collegati ad attività silvo-pastorali che, in parte, in epoca più recente, sono stati in gran parte trasformati con destinazione di tipo prevalentemente turistico ricettivo e commerciale in particolare nell'area di pertinenza della conca di Pilaz;

- fascia al di sopra dei 2.800 m. s.l.m. territorio di alta montagna.

L'area oggetto del presente intervento si trova nella porzione del Comune di Gressan sulla sinistra orografica della Dora Baltea, nella fascia fino ai 600 m s.l.m..

#### **A.4 - quadro normativo di riferimento, comprendente, laddove la Variante abbia per oggetto ricadute su specifiche aree territoriali:**

##### **A.4.1. vincoli di rilevanza ambientale presenti nelle singole aree;**

- ALTRE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO:

- rete stradale e relative fasce di rispetto:  
la modifica prevista dalla presente variante è ININFLUENTE rispetto a tali limitazioni;
- reti infrastrutturali (fognatura e impianti di trattamento delle acque reflue – acquedotto – reti di trasporto e distribuzione dell'energia) e relative fasce di rispetto: la componente della presente variante è ININFLUENTI rispetto a tali limitazioni;
- cimitero e relativa fascia di rispetto:  
la componente della presente variante non interessa tali ambiti;
- sorgenti e relative fasce di rispetto:  
la componente della presente variante NON interessa tali ambiti;
- stalle e concimaie e relative fasce di rispetto:  
la componente della presente variante NON interessa tali ambiti.

**A.4.2. vincoli di natura paesaggistica**

La modifica prevista non incide su beni tutelati ai sensi delle L. 1089/1939, L. 1497/1939 e D.Lgs. 42/2004.

**A.4.3. vincoli di natura archeologica**

La modifica prevista non riguarda aree che presentano vincoli archeologici.

**A.4.4. ambiti inedificabili - ai sensi della l.r. 11/1998**

Art. 33 Aree Boscate:

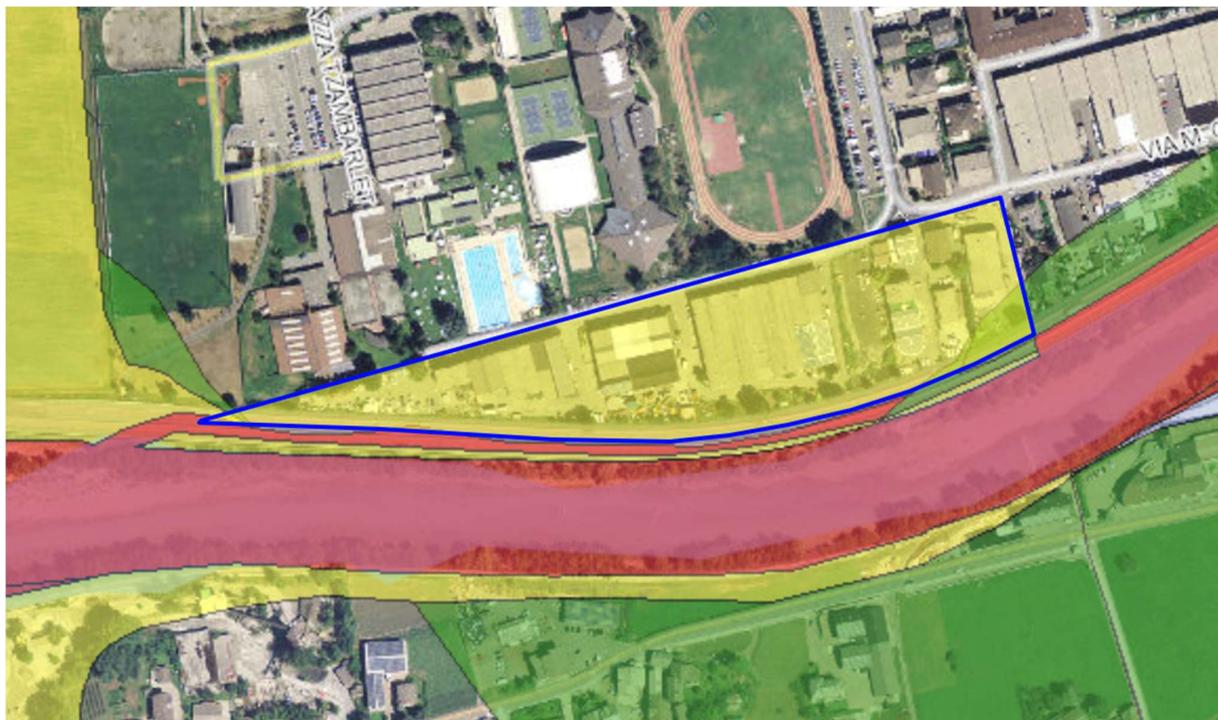
La sottozona oggetto di modifica normativa non è ricompresa nelle aree boscate di cui all'art. 33 della L.R. 11/98.

Art. 35 comma 1 Frane:

La sottozona oggetto di modifica normativa non è ricompresa in dagli ambiti inedificabili di cui all'art. 35 comma 1 della L.R. 11/98.

Art. 36 Inondazioni

La sottozona oggetto di modifica normativa è ricompresa in piccola parte nella fascia "Fc - aree area di inondazione per piena catastrofica - Terreni rischio inondazioni - degli ambiti inedificabili di cui all'art. 36 della L.R. 11/98 e per una ristretta area in fascia Fb – Area di esondazione.



Estratto Ambiti inedificabili art. 36 Inondazioni  
(fonte: geoportale - Portale dei dati cartografici della Regione Valle d'Aosta)



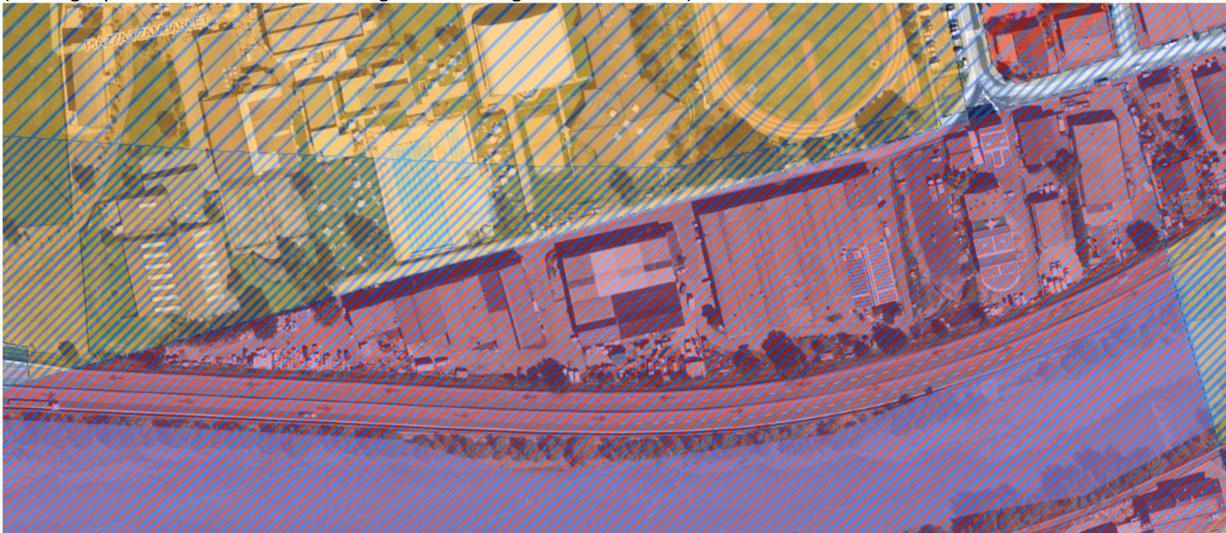
FOTO AEREA della sottozona Bb1

(fonte: geoportale - Portale dei dati cartografici della Regione Valle d'Aosta)



Estratto Classificazione zonizzazione acustica sottozona Bb1 :

(fonte: geoportale - Portale dei dati cartografici della Regione Valle d'Aosta)



Classificazione Zonizzazione Acustica

Poli ricreativi



Fasce pertinenza autostrada - Tipo A

100

250

Classi acustiche

- Classe 0
- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI

#### Classe acustica IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

La nuova attività prevista non è in contrasto con la classificazione acustica della zona oggetto di variante.

#### A.4.7 descrizione degli effetti e misure di mitigazione

Le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso dovranno conformarsi ad una serie di criteri e seguire le specifiche prescrizioni dettate dalla normativa di settore: Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209, recante "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i..

Estratto da:

*"Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali"*



**APAT**

Agenzia per la protezione dell'ambiente  
e per i servizi tecnici

Requisiti del sito e Misure di mitigazione previste:

*"Per quanto riguarda i requisiti tecnici dei centri di raccolta e degli impianti di trattamento, (...) gli stessi dovranno essere dotati di:*

- *area adeguata, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio;*
- *adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;*
- *sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati;*
- *adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;*
- *deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;*
- *idonea recinzione lungo tutto il loro perimetro.*

**Ogni settore operativo deve essere progettato, nel rispetto delle norme sia ambientali che di sicurezza, tenendo conto delle attività poste in essere, e adeguatamente dimensionato in funzione delle operazioni effettuate.**

*A chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.*

*(...) Le dimensioni e le caratteristiche dell'impianto di demolizione, inoltre, devono essere tali da garantire:*

- *l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli;*
- *lo stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori;*
- *lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso;*
- *l'adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso.*

*Deve essere garantito il controllo dei rifiuti in ingresso attraverso la messa a punto di:*

- *procedure di preaccettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei formulari di accompagnamento oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e rifiuti mediante controllo visivo;*
- *procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche del rifiuto in ingresso.*

*Al fine di analizzare gli impatti derivanti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso è opportuno prendere in esame:*

- *i consumi energetici connessi alla raccolta e al trasporto dei veicoli fuori uso fino all'impianto di demolizione e dall'impianto di demolizione a quello di frantumazione;*
- *la produzione di rifiuti connessa alle attività di trattamento;*
- *la produzione di rifiuti pericolosi, da gestire opportunamente;*
- *le emissioni in atmosfera connesse al trasporto e alle operazioni trattamento, limitate, in genere, a emissioni di polveri e di odori o sostanze organoalogenate;*
- *il consumo di acqua e gli scarichi liquidi, normalmente limitati;*
- *le emissioni di rumori, che possono essere importanti quando si usano macchine per la frantumazione e la riduzione volumetrica.*

*(...)*

#### *4.2.3 Emissioni e produzione di rifiuti*

*Gli impianti di demolizione necessitano di accorgimenti tecnici e di applicazioni tecnologiche volti alla riduzione delle emissioni, rappresentate da polveri, gas, reflui di processo, rifiuti solidi, rumore.*

#### *4.3 Limitazione delle emissioni*

*Gli impianti di demolizione dei veicoli fuori uso devono essere gestiti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Devono, inoltre, essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, deve essere previsto un idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse. Non si devono, inoltre, generare condizioni dannose alla salute negli ambienti di lavoro.*

*(...)*

#### *4.4 Limitazione della produzione dei rifiuti*

*I rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso sono, per la maggior parte dei casi, rifiuti non recuperabili. Le misure per limitare la quantità di questi rifiuti devono essere adottate, considerando sia l'esigenza di ottenere materiali rispondenti a specifici standard di qualità più facilmente allocabili sul mercato, sia l'efficienza dell'impianto in termini di rendimento di separazione e di recupero. Va evidenziato che piccoli incrementi di qualità dei materiali possono richiedere l'utilizzo di apparecchiature più complesse, aumentando i costi di trattamento ed i consumi di energia.*

*La frazione di rifiuto derivante dal trattamento dei veicoli da avviare a smaltimento deve essere ridotta al minimo tecnicamente conseguibile. Il rifiuto, se contenente sostanze pericolose, deve essere inertizzato mediante trattamenti adeguati; questi, fra l'altro, possono determinare un aumento in peso e/o in volume. I*

*rifiuti prodotti dalle attività di messa in sicurezza e trattamento devono essere gestiti secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.*

*Di norma, si deve privilegiare l'adozione di trattamenti e/o condizioni operative che favoriscano il recupero dei residui. Ove possibile, bisogna prevedere l'installazione di sistemi di trattamento in loco (integrati o meno nel processo principale) dei residui ai fini del loro recupero e/o smaltimento.*

*(...)*

#### **4.6 Metodi di gestione ambientale**

*Nella gestione degli impianti di demolizione dei veicoli deve essere applicato il principio della prevenzione dell'inquinamento ambientale e pertanto devono essere rispettate le norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza, e prevenzione incendi.*

*Gli impianti devono essere gestiti con criteri di qualità ambientale.”*

#### **A.4.8. COERENZA CON LE NORME COGENTI E PREVALENTI DEL PTP**

Per quanto riguarda la verifica di coerenza della modifica prevista con le norme cogenti e prevalenti del PTP si rimanda alla scheda allegata.

**Richiesta di attivazione di istanza di VIA da rilasciarsi nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale "PAUR" ai sensi dell'art. 27 bis 152/2006 per l'autorizzazione all'"esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e dell'art. 208 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152".**

**– Loc. Tzambarlet –  
COMUE DI GRESSAN**

**SCHEDA DI VERIFICA DELLA COERENZA  
URBANISTICA DELL'INTERVENTO**

TIPO DI INTERVENTO	
Autorizzazioni ai sensi del decreto 152/2006, Parte quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati).	<input checked="" type="checkbox"/>
Autorizzazioni uniche per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (d.lgs. 387/2003, l.r. 26/2012).	<input type="checkbox"/>
Autorizzazioni e concessioni per la coltivazione di cave e miniere (l.r. 5/2008).	<input type="checkbox"/>
Autorizzazioni per la realizzazione di elettrodotti di media tensione (l.r. 8/2011).	<input type="checkbox"/>
Autorizzazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche (d.lgs. 330/2004).	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

DATI GENERALI	
COMUNE:	GRESSAN
DATI CATASTALI:	F. 5 nn. 4-359-601-602 e F. 6 n. 2 sub. 1
ZONA/SOTTOZONA DEL PRG VIGENTE:	Bb1
SOTTOZONA DEL PRG ADOTTATO IN VARIANTE:	Bb1

VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON LE NORME COGENTI E PREVALENTI DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO		
Articolo:	COERENTE	NON COERENTE
21 – comma 1 – lettera b)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera a)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera b)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera c)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera d)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera e)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera f)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 1 – lettera g)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33 – comma 4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34 – comma 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34 – comma 5	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35 – comma 9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37 – comma 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38 – comma 4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40 – comma 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40 – comma 2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40 – comma 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON LA DISCIPLINA DEL PRG VIGENTE		
ARTICOLO DELLE NTA:	COERENTE	NON COERENTE
Art. 46 comma 18 delle NTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VERIFICA DI COERENZA URBANISTICA DELL'INTERVENTO

	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON LA DISCIPLINA DEL PRG ADOTTATO**

ARTICOLO DELLE NTA:	COERENTE	NON COERENTE
Art. 46 comma 18 bis delle NTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON IL REGOLAMENTO EDILIZIO**

ARTICOLO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO:	COERENTE	NON COERENTE
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

Classe dell'area su cui insiste l'intervento:	COERENTE	NON COERENTE
Classe IV nella fascia dei 100 metri di pertinenza dell'autostrada	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO CON LE CARTOGRAFIE DEGLI AMBITI INEDIFICABILI**

Tipo di ambito inedificabile:	COERENTE	NON COERENTE
Aree boscate (art. 33 l.r. 11/1998)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zone umide e laghi (art. 34 l.r. 11/1998)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Terreni soggetti al rischio di frane (art. 35 l.r. 11/1998)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Terreni soggetti al rischio di inondazioni (art. 36 l.r. 11/1998)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Terreni soggetti al rischio di valanghe (art. 37 l.r. 11/1998)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**NOTE**

Il Progetto Definitivo oggetto di verifica di coerenza urbanistica riguarda l'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e dell'art. 208 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152.

La verifica di coerenza urbanistica dell'intervento in oggetto ha evidenziato in particolare la non coerenza dell'art 46 comma 18 delle NTA del PRG vigente che non ammette attività inquinanti, (compresa quella di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso), per le sottozone Bb.

Risulta quindi necessario prevedere un'eccezione per la sottozona Bb1 situata in loc. Tzambarlet per quanto riguarda la sola attività di rottamaggio veicoli per raggiungere la coerenza del PRG con il Progetto definitivo previsto.

La sottozona in questione è un'area a destinazione d'uso artigianale ed è adatta per l'inserimento dell'attività oggetto di verifica.

L'area in questione risponde perfettamente a quanto indicato dalle linee guida.

Si prevede pertanto l'inserimento di un nuovo comma all'art. 46 delle NTA: il 18 bis, che prevede per la sottozona Bb1 la possibilità di realizzare un "deposito e attività di rottamaggio veicoli per cui si rimanda all'allegato "C".

**ALLEGATI**

<b>A - Estratto tavola del PrG vigente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>B - ESTRATTO NTA ART. 46 VIGENTE</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>C - ESTRATTO NTA ART. 46 DA ADOTTARE</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Eventuali estratti cartografici di tavole prescrittive di strumenti attuativi, qualora presenti.</b>	<input type="checkbox"/>

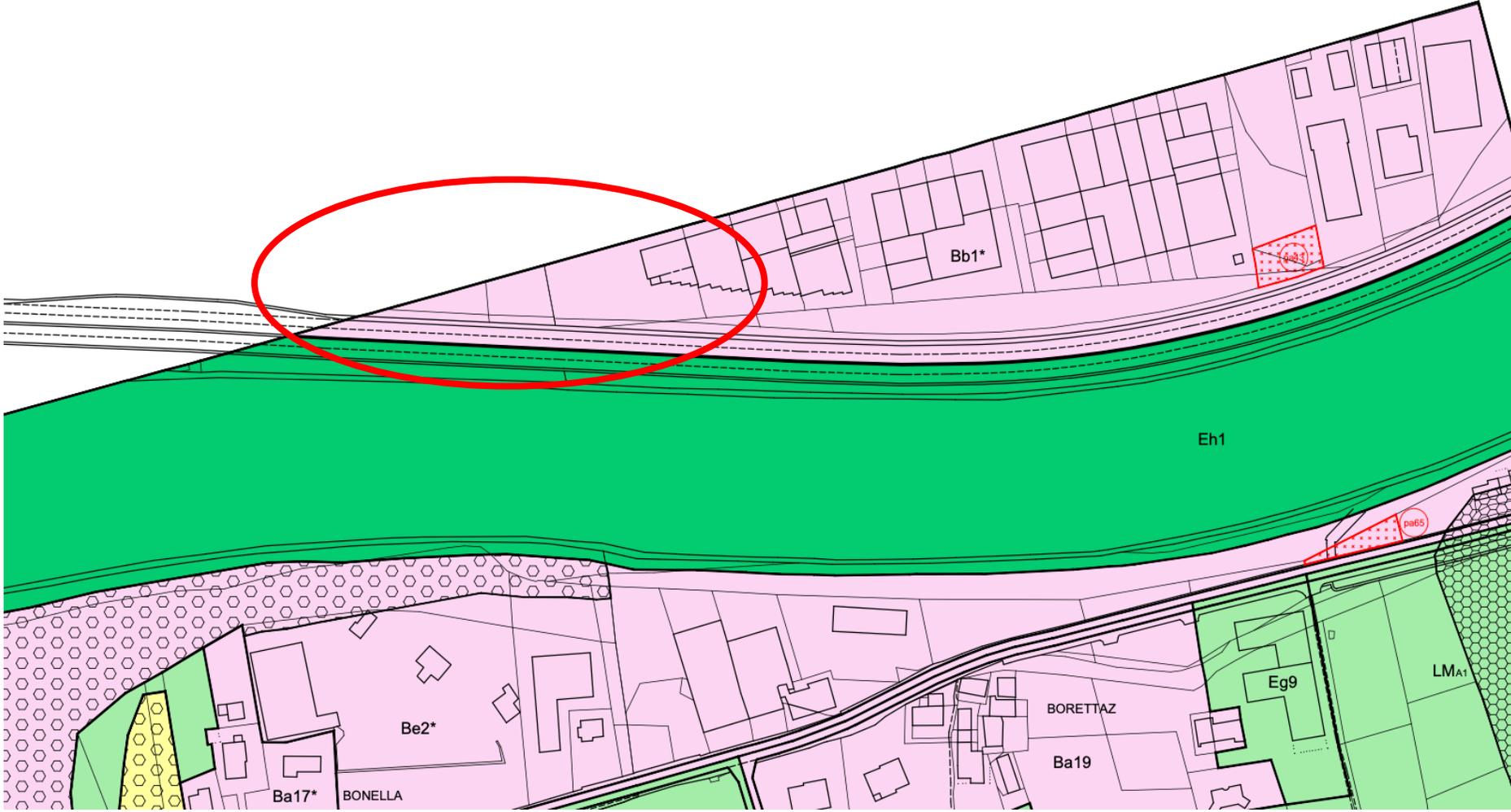
Data 01 / 12 / 2020

Firma del Richiedente \_\_\_\_\_

Firma del Progettista \_\_\_\_\_



ALLEGATO "A" – ESTRATTO TAVOLA PRG VIGENTE



## ALLEGATO "B" - NTA VIGENTI ESTRATTO ART. 46 COMMA 18

### **B - SOTTOZONE DI TIPO Bb – destinate prevalentemente alle attività industriali ed artigianali**

16. Si applicano alle sottozone di tipo Bb, i contenuti dei precedenti commi da 1 a 6bis, di validità generale per tutte le sottozone di tipo B.
17. I nuovi insediamenti, di cui al presente paragrafo B avranno caratteristiche architettoniche derivanti essenzialmente dalle finalità strutturali e funzionali per cui vengono previsti e coerenti con l'esistente edificazione circostante; saranno inoltre realizzati con materiali e rifiniture durevoli nel tempo.
18. Non sono ammessi:
  - attività inquinanti sotto tutti gli aspetti;
  - depositi e attività di rottamaggio di veicoli, apparecchi domestici ed altro in disuso;Oltre al rispetto di quanto indicato al comma 3 del precedente art. 12 (interventi di ristrutturazione) e al comma 7 del precedente art. 13 (interventi di nuova costruzione), saranno rispettate tutte le norme di tutela previste dalla vigente legislazione.
19. Il corretto inserimento ambientale delle insegne verrà valutato in base alla vigente legislazione regionale<sup>308</sup>.
20. Oltre alle condizioni insediative di cui al comma 7 del precedente art. 13, è richiesto:
  - parcheggio privato e aree di manovra all'interno dell'area di competenza:

---

<sup>308</sup> l.r. 31 maggio 1956, n°1.

## ALLEGATO "C" - NTA DA ADOTTARE ESTRATTO ART. 46 COMMA 18 BIS

**In rosso le modifiche effettuate**

### **B - SOTTOZONE DI TIPO Bb – destinate prevalentemente alle attività industriali ed artigianali**

16. Si applicano alle sottozone di tipo Bb, i contenuti dei precedenti commi da 1 a 6bis, di validità generale per tutte le sottozone di tipo B.

17. I nuovi insediamenti, di cui al presente paragrafo B avranno caratteristiche architettoniche derivanti essenzialmente dalle finalità strutturali e funzionali per cui vengono previsti e coerenti con l'esistente edificazione circostante; saranno inoltre realizzati con materiali e rifiniture durevoli nel tempo.

18. Non sono ammessi:

- attività inquinanti sotto tutti gli aspetti;
- depositi e attività di rottamaggio di veicoli, apparecchi domestici ed altro in disuso **fatto salvo quanto disposto al comma 18 bis;**

Oltre al rispetto di quanto indicato al comma 3 del precedente art. 12 (interventi di ristrutturazione) e al comma 7 del precedente art. 13 (interventi di nuova costruzione), saranno rispettate tutte le norme di tutela previste dalla vigente legislazione.

**18 bis. Sono ammessi:**

- **depositi e attività di rottamaggio di veicoli, limitatamente alla sottozona Bb1 e nel numero massimo di 1. Gli spazi dovranno essere opportunamente mascherati con siepi e alberature e l'altezza massima dei veicoli sovrapposti non dovrà superare i 3 m. Dovranno essere eliminati eventuali fattori inquinanti derivanti dall'attività (rumore, sostanze nocive); l'area dovrà essere mantenuta in maniera decorosa e dovrà essere previsto adeguato sistema di raccolta acque e/o oli.**